PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 8 - numero 1435 di lunedì 13 marzo 2006

Novità per la sicurezza dei trattori agricoli

Pubblicata la DIRETTIVA 2006/26/CE che modifica alcune direttive del Consiglio relative ai trattori agricoli o forestali a ruote: per una migliore protezione dei lavoratori novità per le cabine di guida, superfici calde e le batterie.

Pubblicità

È stata pubblicata nella gazzetta Ufficiale europea la Direttiva 2006/26/CE della Commissione del 2 marzo 2006 che modifica, per adeguarle al progresso tecnico, le direttive del Consiglio 74/151/CEE, 77/311/CEE, 78/933/CEE e 89/173/CEE relative ai trattori agricoli o forestali a ruote. Nella direttiva si legge che "i requisiti stabiliti nella direttiva 89/173/CEE relativamente alla vetratura e al collegamento dei trattori agricoli o forestali a ruote vanno adeguati ai più recenti sviluppi tecnologici. Occorre in particolare permettere l'uso di policarbonati e plastica nei vetri diversi dal parabrezza, per una migliore protezione degli occupanti contro la penetrazione di oggetti estranei nella cabina di guida. I requisiti dei collegamenti meccanici vanno allineati alla norma ISO 6489-1. Inoltre, per ridurre il numero e la gravità degli infortuni ed aumentare la sicurezza sul lavoro, è opportuno stabilire ulteriori disposizioni sulle superfici calde nonché provvedimenti sulla copertura dei morsetti della batteria e sulla prevenzione dello sganciamento involontario".

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

In particolare è specificato che "le superfici calde che l'operatore può raggiungere durante il funzionamento normale del trattore vanno coperte o isolate. Ciò vale per superfici calde vicine a gradini, corrimani, maniglie e parti integranti del trattore, usate come appigli per salire e che possono essere involontariamente toccate".

Per quanto riguarda la copertura dei morsetti della batteria "i morsetti non collegati a terra vanno protetti da cortocircuiti involontari".

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.